

Scritti Inediti di Alice Bailey

Presentazione agli Studenti della Scuola Arcana Venerdì 21 maggio, 1943

AAB: Abbiamo iniziato a studiare alcune affermazioni contenute negli scritti del Tibetano [si veda *DNE2*: 253-254 e *DNE1*: 91-93 ed. inglese] che considero di grande importanza, e abbiamo avviato una prima discussione su due pensieri chiave.

Il primo è:

«1. Solamente ciò che conoscete da voi stessi e sperimentate coscientemente è importante. Questo si riferisce in special modo ai seguenti fattori:

- a. La vostra percezione della visione.
- b. Il vostro contatto con me, vostro Maestro.
- c. Il vostro riconoscimento del processo d'iniziazione».

Il secondo è:

«2. L'iniziazione è, per quanto vi concerne attualmente, “un momento di crisi in cui la coscienza è sospesa sul limite della rivelazione». Penso che questa sia una definizione molto sorprendente dell'iniziazione.

Il passaggio che ho scelto per oggi è analogamente molto controverso e pieno di affermazioni che penso potrebbero essere esplorate liberamente per scoprire che cosa significano.

«3. La rivelazione data all'iniziato non è una visione di possibilità, ma un'esperienza di fatto, che conduce a:

- a. L'evocazione di nuovi poteri.
- b. Il riconoscimento di nuovi modi e campi di servizio.
- c. Libertà di movimento nell'ambito della Gerarchia.
- d. Nuovi contatti gerarchici e nuove responsabilità che si presentano all'iniziato.

Egli quindi comprende ciò che San Paolo intendeva quando, parlando in termini gerarchici, disse: “Tutte le cose sono divenute nuove”. Non si tratta semplicemente di una questione di visione e di contatti, ma di rapporti vitali e di riconoscimenti che portano con sé la penetrazione nella Mente di Dio».

La rivelazione data all'iniziato non è una visione, ma una esperienza basata su fatti. Eravamo abituati a considerarla una visione, invece è un'esperienza effettiva. E' un'espansione che porta alla: «Evocazione di nuovi poteri». Quali nuovi poteri?, «Il riconoscimento di nuovi modi e campi di servizio». Quali nuovi modi e campi di servizio? «Libertà di movimento entro i limiti della Gerarchia». Che cosa significa questa frase? Come si può avere libertà di movimento entro i limiti della Gerarchia. «Nuovi contatti gerarchici e nuova responsabilità». Che tipi di contatti gerarchici e quali responsabilità?

Penso che il Tibetano voglia farci allontanare da tutto ciò che attiene la personalità, e farci indagare e usare l'immaginazione creativa in funzione proprio del campo di applicazione dell'attività di un iniziato. Potreste dire “Non siamo ancora degli iniziati”. Forse lo siete e non lo sapete, oppure lo potreste

diventare se vi sforzaste. Se vi riconosceste come discepoli e se vi fosse piena consapevolezza, nel profondo della vostra coscienza, di quel qualcosa che esiste tra voi e la vostra Anima (un senso di contatto con i Maestri durante il Wesak o un punto alto di realizzazione durante la meditazione) ciò dimostrerebbe che siete sotto supervisione. E se così fosse, allora significa che l'obiettivo dell'iniziazione non è così lontano.

Penso che una delle cose che vi trattiene dall'avvicinarvi all'iniziazione sia la vostra estrema umiltà, che unitamente al senso di inferiorità e alla paura di fallimento può agire come inutile ostacolo al vostro progresso spirituale.

Sarebbe utile discutere questi quattro punti [NB: si riferisce a *a, b, c e d*] e vedere cosa ne pensiamo. Esiste il grande pericolo che i discepoli, che si formano in una scuola esoterica, si pongano l'obiettivo di conseguire l'iniziazione affermando: "Sarò un iniziato". Ho visto molti fallire miseramente perché avevano cominciato la formazione pensando di essere già degli iniziati, senza aspettare che si generasse in loro quel qualcosa che porta al riconoscimento del *rapporto*: rapporto con un gruppo sulla Terra, rapporto con un gruppo che possa essere chiamato Ashram del Maestro sulla Terra e sui livelli sottili. Il presunto iniziato del mondo di oggi è solo interessato a se stesso, mentre la caratteristica del discepolo accettato è la mancanza di attenzione per sé stesso e lo sviluppo di un profondo interesse per l'attività del Maestro. Vorrei pensare che nella Scuola vi sia un gruppo che sta invertendo il consueto processo esoterico, perché stiamo cercando di sviluppare il nuovo approccio dell'Occidente tentando di vedere l'intero processo dell'iniziazione dal punto di vista del Maestro e non da quello di chi pensa "Sarò un iniziato".

«La rivelazione data all'iniziato non è una visione di possibilità, ma un'esperienza di fatto che porta all'evocazione di nuovi poteri». Quali sono i nuovi poteri? Cercheremo di dare loro alcuni nomi: ci sono due cose da dire e tre nomi da assegnare. Prima di parlarne voglio sapere cosa ne pensate.

LM: Uno di questi poteri potrebbe essere la percezione del Piano e la capacità di rapportarsi ad esso?

AAB: Non credo, perché il Piano viene rivelato quando si è all'interno di un Ashram e si diventa un discepolo. A questo gruppo è stato sicuramente rivelato il Piano. Il discepolo acquisirebbe pertanto il potere di connettersi con qualcosa di più alto, ma tale esperienza concreta lo porta ad esprimere forze che hanno effetto sul mondo.

B: Inizialmente avevo pensato al Piano. Potrebbe invece essere l'ottenere maggior potere nell'utilizzo del sesto senso: intendo l'uso della mente con la stessa facilità con cui udiamo o vediamo, il potere di conoscere qualcosa intuitivamente.

HR: Il Cristo disse che Egli sapeva ciò che è nell'uomo. Penso che tale percezione potrebbe essere uno di questi poteri.

AAB: La percezione di ciò che è nell'uomo vi porterebbe ad usare questi nuovi poteri correttamente, ma non si tratta del nuovo potere in sé.

P: Una visione diretta delle menti dei nostri fratelli per sapere cosa c'è nel loro cuori.

AAB: Per me questa è la risposta al secondo punto.

D: Il potere di avere una visione diretta dei cuori di tutti, senza uso della mente razionale.

RK: Il potere di esprimere a parole ciò che è nei cuori di coloro che non sono in grado di farlo. Dare voce a coloro che non possono farlo da soli. Vedere che cosa sta germogliando in loro.

AAB: Il potere di cogliere l'espressione della massa e dare voce alle loro aspirazioni.

HR: Il potere di percepire i centri che devono essere messi in rapporto e di realizzare questo rapporto.

AAB: Penso che il rapporto tra i centri sia una questione individuale. Il primo potere che sembra essere necessario è quello di stimolare all'attività coloro che incontriamo. Il collegamento tra i centri è

effettuato dall'individuo stesso, o dal discepolo con esperienza, o dall'iniziato che si prende cura dei discepoli minori.

HR: In *Cuore* si accenna al futuro, quando esisterà un legame definitivo. Stavo pensando ai gruppi come centri.

AAB: Credo che nessun discepolo sia attualmente in grado di farlo, nemmeno un iniziato, salvo che non abbia conseguito la quarta o la quinta iniziazione: occorre un gruppo per farlo. Ritengo che tutto il tema riguardante la stimolazione debba essere effettuata da un gruppo; sono molti i gruppi occulti che oggi vi si dedicano, ma è troppo pericoloso.

RK: Penso che questi poteri potrebbero essere compresi più chiaramente tenendo presente che alcuni di essi sono in rapporto ad un intero processo, altri ad una qualità che viene sviluppata tramite il processo in sé, altri ancora riguardano i mezzi e la forma.

Questi nuovi poteri hanno a che vedere con tutti i tre casi. È necessario definire il potere in relazione all'aspetto forma e alla qualità che si perfeziona durante il processo, anche in relazione al proposito cui si riferisce l'intera questione.

AAB: Riconoscere nuovi modi di servizio.

LM: La telepatia potrebbe essere uno di questi?

AAB: La telepatia è un potere molto vecchio che stiamo appena iniziando a capire. Geremia e Isaia compresero alcune cose per telepatia "allora il Signore disse..." Penso che questo sia il punto che dobbiamo cogliere. Questi poteri sono etichettati come nuovi dal neofita, ma sono poteri antichi per coloro che sono addestrati. Un gruppo come il nostro viene proposto per il servizio, ma si deve sapere ciò che si intende fare prima di poter procedere. Tutti parlano di lavoro di gruppo. Si tratta di un nuovo settore di attività: il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, il lavoro del Wesak, il lavoro di qualsiasi gruppo che lavora per una nuova civiltà. Il Tibetano pone in primo piano l'intero processo: è così nuovo, strano e pericoloso, che si può portare avanti solo in formazione di gruppo. Qui invece Egli si riferisce a singoli individui.

La rivelazione data agli iniziati – i nuovi poteri degli iniziati – non ha nulla a che fare con la personalità in sé. Questi poteri riguardano il servizio dell'individuo al mondo.

Mi sono segnata tre cose di cui parlare. Sono quelle che i discepoli addestrati sono in grado di fare, sono poteri che vengono sviluppati tramite l'utilizzo e l'osservazione del risultato che producono sulle persone.

Il primo è il potere di stimolare. Alcuni hanno questo potere ovunque vadano e spesso contro la volontà delle persone con cui entrano in contatto, perché possono causare loro sensazioni spiacevoli. Il potere di stimolazione è uno dei più grandi doni che può ricevere un discepolo.

N: E' il potere di cogliere in meditazione il proposito della Gerarchia.

AAB: Sì, il cuore viene stimolato in modo che succeda qualcosa.

HR: Questa stimolazione può avere l'effetto di distruggere?

AAB: Dipende dal singolo. Potrebbe invece saldare e legare.

HR: Voglio dire, distruzione di forme.

AAB: Non è questa la nostra funzione. In generale è la vita stessa che distrugge le forme, che sempre finiscono per frantumarsi. Il potere della stimolazione sembra responsabile della distruzione soltanto perché la sua azione è così potente e grande, all'interno discepolo, da produrre di per sé la frattura; ma non è il discepolo che agisce.

JL: La legge dei cicli opera in modo che la forma perduri fino a quando non abbia raggiunto il suo scopo.

AAB: È qualcosa che si deve fare; non avviene dall'esterno.

P: Voglio dire: la capacità di sentire perfettamente lo stato dell'altro in modo da potergli dare lo stimolo necessario per compiere il passo successivo.

AAB: Penso che un adepto appositamente addestrato sarebbe in grado di farlo se è il suo compito, ma il potere di cui trattiamo è quello che giunge inconsciamente attraverso la crescita. Il potere che scorre in voi inconsciamente è così reale che stimola automaticamente coloro con cui venite in contatto. Questo è un pericolo per l'iniziato, perché quando si rende conto di cosa può fare rischia di perdere il suo potere.

B: Perché è chiamato un nuovo potere?

AAB: È qualcosa di assolutamente nuovo perché non è una manifestazione del corpo emotivo. Questo è un potere che affluisce dall'iniziato in quanto Anima integrata. L'effetto può essere sentito nel corpo mentale e questo può causare alcuni problemi.

RK: È collegato al proposito, all'aspetto volontà.

AAB: No, non è qualcosa fatto di proposito.

RK: È la volontà di Dio che viene contattata; è qualcosa d'istintivo.

FB: Questo è un processo individuale, i poteri devono essere correlati alla persona interessata. Un nuovo potere potrebbe essere quello di esercitare la forza della Gerarchia.

AAB: La differenza tra iniziato addestrato e discepolo addestrato è che ci si può fidare dell'iniziato, che esercita la forza consapevolmente, mentre non vi è certezza che il discepolo rimanga disinteressato.

Ho affermato in precedenza che la maggior parte degli aspiranti ha già preso la prima iniziazione e quindi, in questo senso, ognuno è un iniziato. Il Tibetano ci dice però che per i Maestri non vengono considerate la prima e la seconda iniziazione. La prima iniziazione, dal punto di vista della Gerarchia, è la terza iniziazione. Non credo che fino a dopo la terza iniziazione una forza Gerarchica venga realmente esercitata.

FB: L'iniziazione significa una maggiore potenza; l'iniziato avrebbe un nuovo potere per esprimere la forza Egoica. L'iniziazione stimola un centro in particolare e quindi l'iniziato avrebbe un nuovo potere: quello di utilizzare il tipo di forza che scorre attraverso il centro in questione.

AAB: Penso che questo sia del tutto corretto, ma l'enfasi sta nella forma, e io sto cercando di rimanere distaccata dall'aspetto forma. Voglio allontanarmi dall'idea di "Ora sono un iniziato e quindi potrò esercitare questo particolare tipo di forza che avrà un effetto particolare su una particolare persona". Durante la formazione per l'iniziazione abbiamo avuto un certo grado di rivelazione di fatti, altrimenti non saremmo qui. A causa di ciò, l'energia fluisce attraverso di noi e noi possiamo conoscerne la natura attraverso il suo effetto su coloro che ci circondano. Non dobbiamo dire: "Io sono un iniziato e quindi eserciterò questa forza".

C: Non cerchiamo di dirigerla, ma semplicemente di essere.

AAB: Esattamente.

JL: È l'istinto spirituale, il potere di fare il giusto automaticamente?

AAB: FB intendeva dire che l'iniziato esercita il potere e dirige la forza consapevolmente. Non siamo ancora lì. L'unico modo per scoprire con quale tipo di forza si sta operando è di osservare ciò che fate; allora capirete se l'energia che fluisce attraverso di voi ha il potere di stimolare all'attività.

N: Ricordo una persona che aveva diversi problemi. Un giorno mi ha chiamato e mi ha chiesto se potevamo incontrarci. E' venuto e abbiamo trascorso due o tre ore insieme, e da quello che ho potuto capire, aveva bisogno di qualcosa che gli desse forza. Quando se ne è andato mi ha detto: "Ora tutto sembra chiaro": sembrava una persona nuova.

AAB: Hai stimolato la sua visione.

N: Intende dire che il discepolo sarà consapevole di ciò che sta accadendo? O l'altra persona?

AAB: L'altra persona lo sarà, sì; ma se il discepolo pensa "ecco ci sono e riesco a fare", allora sarà ostacolato. Sono sicura che arriverà il tempo in cui potremo guidare l'energia che fluisce attraverso i centri. Quando sarete veramente degli iniziati addestrati, avrete abbastanza conoscenza a disposizione e ci si potrà fidare di voi per questo lavoro, ma oggi può ancora essere pericoloso. Operando su una persona senza la necessaria conoscenza, potreste dirigere l'energia ad un determinato centro, ad esempio il plesso solare, ma se questa persona fosse abbastanza negativa e voi sufficientemente positivi, potreste portarla quasi ad uno stato di quasi isteria. Si vedono casi come questo nei cosiddetti incontri di conversione, in cui il gruppo porta delle persone proprio al limite dell'isteria.

Il secondo potere di cui voglio parlare è il potere di precipitare. A volte un discepolo o un iniziato è all'interno di un gruppo, e il semplice fatto di esservi fa precipitare il karma di quella persona o gruppo. Si tratta di una fase del potere di stimolare: è però un potere diverso perché si può stimolare senza precipitare, ma non si può precipitare senza stimolare. Tramite la stimolazione, precipitate negli altri qualcosa che produrrà risultati concreti sul piano fisico.

AD: Vi do un esempio di stimolazione. Il martedì pomeriggio si riunisce un gruppo in Montclair; dopo l'incontro sono andato a casa di uno dei membri. Questa persona aveva due figli adolescenti molto mentali. Mentre ero lì, i ragazzi hanno avviato accese discussioni come fanno di solito fra loro. Ho cambiato la mia qualità energetica cominciando ad emanare amore, e dopo un certo tempo la discussione è finita.

AAB: Noterete che dopo la riunione del Wesak, c'è sempre un po' di attrito dovuto alla stimolazione. Queste sono le cose che noi, come lavoratori esoterici, dobbiamo studiare e osservare!

C'è anche il potere di precipitare certe cose nella vita delle persone. Ovunque vadano discepoli e iniziati accadono delle cose. Disponete di un nuovo potere, che è una responsabilità terribile e pericolosa, che dobbiamo considerare attentamente.

Il terzo potere è il potere di portare in superficie ciò che è sbagliato.

RK: Il potere di rivelare ciò che è nascosto.

AAB: È più di questo. Si tratta di un'altra fase della stimolazione: il potere di portare in superficie con le parole ciò che è contraddittorio nell'altra persona. Vi sorprenderete come certe cose vengano rivelate, sia negli altri che in voi stessi. La prima reazione porta a pensare che è il discepolo che ha sbagliato o ha torto; poi lentamente si scopre che quanto è emerso è qualcosa che doveva essere liberato. Questo è uno dei modi in cui un discepolo può aiutare il mondo. "I posseduti da demoni vituperavano Cristo".

Penso sia uno tra i poteri più pericolosi per i principianti. Essi si rendono conto di evocare reazioni indesiderate dalla gente e si giustificano affermando che si tratta di un potere spirituale.

Dovete osservarvi attentamente per rendervi consapevoli che attraverso di voi fluisca una vita spirituale e non la forza di una potente personalità.

JL: In questo modo abbiamo menzionato la guarigione e la stimolazione dei tre corpi, vero? Il primo potere è la stimolazione del corpo mentale; il secondo, la precipitazione del karma fisico; il terzo, evidenziare le cattive qualità per la guarigione del corpo emozionale. Ci sono quindi tre corpi che trovano guarigione.

AAB: E' possibile utilizzare questi tre poteri sui tre livelli.

RK: Parli di rivelazione come di una esperienza di fatto. Penso che non disponiamo di conoscenze su cosa sia “una rivelazione come esperienza di fatto”.

AAB: Discutiamo questo punto.

RK: Non è una visione. Quando mia sorella stava vestendo il suo bambino, il piccolo chiese: “Sono un maschietto?”

AAB: Questa è una rivelazione, ovvero il contrario di una visione. Accade qualcosa sul piano fisico, perché qualcosa si rivela. Una visione è l'opposto.

JL: HPB, nella *Dottrina Segreta*, parla di “esperienza effettiva”. Solo chi ha avuto accesso ai misteri interiori è in grado di riceverla.

AAB: L'esperienza viene prima, dopo si ottengono le lezioni che essa produce. Mi pare abbastanza giusto. Abbiamo vissuto molte esperienze, e questo apre sempre la porta alla rivelazione. Ciò accadrà dopo questa guerra: una rivelazione è l'evento inevitabile.

B: Ogni giorno attraversiamo prove di ogni tipo, e infine, si affronterà una prova maggiore che è il culmine di tutte le altre.

AAB: La visione di un nuovo mondo è stata parte dell'umanità per lungo tempo. Ora stiamo attraversando una guerra mondiale, che è un'esperienza di fatto. Poi avremo la rivelazione.

B: Nelle ultime pagine di un libro possiamo vedere la conclusione dei fatti narrati.

AAB: Bisogna prima passare attraverso l'esperienza della lettura del libro.

RK: L'iniziato è diventato parte cosciente di un essere più grande, quindi è veramente integrato, non come una personalità, ma in una certa misura nella Gerarchia stessa.

AAB: Sì.

JL: La rivelazione e l'esperienza di fatto non dovrebbero procedere insieme ed essere diverse da tutto ciò che conosciamo? Il Maestro dovrebbe essere una rivelazione effettiva, ma non lo è.

AAB: Il periodo della rivelazione e l'esperienza di fatto devono concludersi allo stesso tempo, ma l'esperienza dei fatti deve venire prima. Poi, quando si *vede*, si ottiene una rivelazione di ciò che si è vissuto.

JL: È qualcosa che è insito dentro di noi o viene dato al momento?

AAB: Un po' di entrambi, ma soprattutto qualcosa dentro di voi. Potrebbe esserci un'altra spiegazione, ma se il potere della rivelazione non è in voi, non si otterrà nulla.

N: Bisogna essere preparati.

AAB: Questi sono i poteri che abbiamo elencato finora:

1. Il potere di avere una percezione diretta dei cuori degli uomini – psicomatria.
2. Il potere di cogliere l'espressione della massa e dare voce alle loro aspirazioni.
3. Il potere di riconoscere nuove modi di servizio.
4. Il potere di stimolare.
5. Il potere di precipitare.
6. Il potere di portare in superficie ciò che è sbagliato.

JL: Il Tibetano ci dice se i poteri sono evocati o invocati?

AAB: Evocati.

RK: Esiste anche il potere di usare saggiamente il tempo per far sì che si manifesti quello che è giusto: il potere di intuire i cicli.

AAB: Il potere d'intuire il tempo.

B: Bisogna andare oltre il tempo prima di poterlo utilizzare.

AAB: Penso che tu abbia ragione. Spesso sentiamo dire "pianificazione a lungo termine". La rivelazione porta anche al "riconoscimento di nuovi modi e campi di servizio". Quali sono?

RK: Chiarezza a livello mentale, là dove sono i pensieri.

AAB: Vi rendete conto che, quando questa guerra sarà finita, saremo di fronte a condizioni del tutto nuove? Non vi è stato mai nulla di simile prima: la riabilitazione del mondo. Si deve cominciare con la psicologia, perché la prima cosa che dobbiamo fare è quello di guarire le menti.

RK: Vorrei sottolineare che la psicologia è "la parola dell'Anima", il Logos della psiche.

AAB: La psicologia è un nuovo modo di lavorare, ma il vero nuovo campo sono i bambini del mondo. Mai prima d'ora abbiamo dovuto affrontare condizioni quali le presenti.

AP: L'attuale psicologia è senza psiche. Per servire abbiamo bisogno di un nuovo potere reale che arriverà da una visione intuitiva della condizione della persona che si sta servendo.

AAB: Questo è il primo potere che ho elencato. Stiamo parlando di gruppi esoterici che lavorano nel mondo con modi esoterici. Non voglio che questo gruppo si allontani da questa consapevolezza. Stiamo progettando nuovi sviluppi esoterici per trovare persone che possano lavorare in modi nuovi: un mondo in cui i misteri vengono ripristinati, l'apparizione tangibile della Gerarchia. Quali sono i nuovi modi?

Dobbiamo fare il nostro lavoro quotidiano, non quello delle dieci ore al giorno. Il lavoro spirituale della Gerarchia deve procedere e dobbiamo imparare a fare entrambe le cose. Dobbiamo avviare le nuove forme di lavoro esoterico; i vecchi metodi sono obsoleti. Dobbiamo sviluppare le nuove forme nel mondo del significato, nel mondo della vita.

JL: Non c'è un accenno a questo argomento nel conclave Gerarchico dove si è deciso che l'umanità ha bisogno di più amore? Stiamo lavorando alle esigenze fisiche dei bambini, ma la vera necessità è l'amore reale ed autentico. Ritengo che questo sia il nuovo campo di servizio.

AP: Tutto ciò che viene chiamato lavoro umanitario non è valido se non proviene dall'Anima. I due devono essere fusi.

AAB: Lavoriamo come un gruppo esoterico, che genererà definiti effetti salvo che non stiamo sbagliando tutto! Se la vita esoterica è vissuta e i poteri esoterici utilizzati, il lavoro esoterico sarà giusto.

C: Non è l'unione dei due?

AAB: Si tratta di dare vita al nuovo mondo portando in manifestazione ciò che è esoterico. Dobbiamo costruire il nuovo mondo e dimostrare i nuovi poteri. Non si tratta di mettere vino nuovo in otri vecchi, né di utilizzare i vecchi modi di lavorare applicandoli al mondo d'oggi. Un giorno ci saranno sufficienti persone esotericamente evolute e la vita che scorrerà attraverso di loro creerà il nuovo.

B: Prendiamo il caso di un giovane collega. Uno dei nostri compiti (come segretari della Scuola) è di analizzare con cura gli scritti degli studenti; il nostro vero scopo però è quello di entrare in contatto con il cuore di ognuno di loro stimolandone al meglio l'attività.

AAB: Sarebbe bello che questo gruppo, per effetto della sua vita esoterica, incentivasse le persone all'attività exoterica in tutti gli Stati dell'Unione!

HR: Quello che dice AP è vero. Si tratta di un livello che non è ancora nostro. Noi siamo un laboratorio.

AAB: Oggi questo è vero per noi, ma vorrei che questo gruppo parlasse in funzione del mondo nuovo. Una trasformazione attraverso il potere della vita dietro al gruppo. Il lavoro di un gruppo esoterico, grazie al potere insito nella vita stessa del gruppo, è quello di trasferire e trasfigurare tutto. Independentemente da quello che facciamo, stiamo lavorando per il nuovo che deve prendere il posto del vecchio.

Secondo il mio parere, la funzione di questo gruppo – formato dagli studenti più anziani della Scuola – è quella di garantire l'esperienza di fatto di ciò che è nuovo, in modo che i nuovi poteri, i nuovi modi di lavorare, i nuovi campi di attività possano essere da noi compresi, contribuendo così alla realizzazione della nuova civiltà e della nuova cultura.

HR: Noi tutti abbiamo maturato molte esperienze interiori delle quali non abbiamo mai parlato con nessuno.

JL: *La Bibbia* parla di un nuovo cielo e di una nuova terra e ci dice che il vecchio passerà.

AAB: Lasciarsi trasportare dalla forza della vita nuova.

N: Nell'antica Grecia, Socrate ha impartito la sua saggezza ai suoi discepoli e da quella formazione sono emersi Platone e Aristotele. Quindi da questa Scuola, dopo una certa stimolazione, dovranno emergere menti simili.

RK: Questo gruppo ha agito come parte dell'umanità, come centro acquiescente e ricettivo. Dobbiamo renderci conto che siamo parte del centro magnetico e radiante. La vita di gruppo deve avvicinarsi alla vita della Gerarchia. Dovremmo invocare più forza, non per essere ricettivi, ma per essere radianti e magnetici.

AAB: La forma è ricettiva. Dobbiamo realizzare la fusione e quindi rendere reale questa esperienza soggettiva. Possiamo provarci. Se la vita qui fosse abbastanza forte e la rivelazione sufficientemente fondata sui fatti, potremmo essere un centro talmente radiante che la Scuola crescerebbe a passi da gigante. Questa sarebbe una delle prove.

N: In alcuni momenti c'è stata una maggiore fusione nel gruppo. Quando ciò si verifica accade qualcosa, viene emanata un'energia autentica e potente. A volte, invece, un elemento del gruppo sembra in corto circuito: in questo caso ciò non accade.

AAB: Penso che questa sia la funzione di questo gruppo.

RK: Credo anch'io che sia la nostra missione. Stiamo parlando di tre centri:

Il centro brillante e vivente – Shamballa
Il centro radiante e magnetico – La Gerarchia
Il centro quiescente e ricettivo – l'Umanità

Nel tentativo di diventare un centro radiante e magnetico non siamo separati dall'umanità, siamo uno con essa. Dobbiamo cominciare a pensare a livello del centro radiante e non a quello del ricettivo. Occorre rendersi conto di chi si è.

LM: Da qualche parte il Tibetano dice: «Ciò che desidera elevare e ciò che chiede a gran voce di essere elevato sono ora unificati. Tale è la mia volontà».

ES: Alcuni di noi sono profondamente consapevoli che si avvicina il tempo in cui la Scuola dovrà tornare ad essere più potente, magnetica, radiante, manifestando un progressivo afflusso di vita: in tal

modo i membri si sentiranno più attratti da essa. Suggesterei che questo possa essere il nostro pensiero per i prossimi tre giorni.

AAB: Ciò avverrà quando il nostro approccio sarà giusto, perché saremo così spiritualmente polarizzati e ricettivi alla vita che nulla potrà fermare il suo flusso.